COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CODICE CIG: 6366966A8C

PARTE I – OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 – Assunzione ed esercizio dei servizi

Il Comune di Itri (di seguito il Comune) intende appaltare i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani come definiti dall'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, nell'osservanza delle modalità stabilite nel presente Capitolato d'appalto. Oggetto dell'affidamento è pertanto l'esecuzione dei "**Servizi di raccolta e trasporto alla discarica dei RR. SS. UU. e assimilati, dei rifiuti ingombranti, del servizio nettezza urbana e aree verdi, della raccolta differenziata con il metodo porta a porta ed avvio al recupero e/o smaltimento della R.D. e servizi complementari nel territorio del comune di Itri**".

Art. 2 – Servizi in appalto

L'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti servizi:

- La raccolta dei rifiuti urbani così come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 conferiti in forma differenziata.
- La raccolta in forma differenziata dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:
    - Carta, cartone;
    - Contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica;
    - Vetro ed imballaggi in vetro;
    - Imballaggi metallici quali lattine di alluminio e lattine in banda stagnata che verranno raccolti congiuntamente con gli imballaggi in plastica (frazione nel complesso definita imballaggi leggeri);
    - Imballaggi in legno.
- La raccolta differenziata della frazione umida, organica e compostabile.
- La raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti.
- La raccolta a domicilio della frazione biodegradabile da aree verdi private.
- La raccolta separata di medicinali scaduti e batterie.
- La raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettere d) dell'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i.
- La raccolta e la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività dei servizi cimiteriali, quali estumulazione ed esumazione (costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione) e dei rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali (verde etc.).
-
- La pulizia delle aree di esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare.
- La raccolta rifiuti in forma differenziata prodotti nelle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni varie.
- Il servizio di trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento delle seguenti tipologie di rifiuti urbani e materiali raccolti in forma differenziata:
    - frazione organica (CER 200108);
    - frazione secca residua (CER 200301);
    - scarti vegetali (CER 200201);
    - inerti (CER 170107);
    - fitofarmaci (CER 200131);
    - medicinali (CER 200132);
    - pile esauste (CER 160604);
    - toner (CER 080317);
    - imballaggi con residui di sostanze pericolose (CER 150110).

- La manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi in appalto.
- La gestione del centro di raccolta comunale sito in via Appia;
- La gestione e manutenzione degli eco-compattatori;
- L'effettuazione dei lavori di adeguamento del centro di raccolta comunale agli standard normativi previsti.
- La distribuzione di contenitori e di attrezzature per lo svolgimento dei servizi in appalto.
- L'effettuazione dei servizi complementari quali:
  - la pulizia dei pozzetti e delle caditoie stradali;
  - la pulizia di erbe infestanti;
- Lo spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nelle zanelle e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;

L'aggiudicataria, nell'esecuzione di quanto previsto nel presente bando, dovrà organizzare, svolgere e gestire i servizi, secondo le modalità descritte nella parte VI del presente Capitolato, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata minimi previsti (Allegato 2). Per migliorare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata, la ditta potrà proporre all'amministrazione variazioni migliorative comprese negli oneri di appalto.
Vista la necessità di dover traguardare nel minor tempo possibile gli obiettivi di legge, in sede di offerta la ditta dovrà proporre all'amministrazione appaltante interventi di miglioramento da attuarsi progressivamente nel corso degli anni di appalto che permettano il raggiungimento di tali obiettivi.
L'amministrazione si riserva la facoltà di revisionare annualmente i servizi ed eventualmente modificarli riconoscendo alla Ditta Appaltatrice eventuali oneri aggiuntivi, nei termini previsti dall'art. 311 del DPR 207/2010.
La ditta appaltatrice dovrà, inoltre, impegnarsi precipuamente allo sviluppo e gestione di iniziative tendenti alla riduzione del rifiuto, al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata per il recupero, riutilizzo e riciclo del materiale raccolto in collaborazione con gli enti committenti.

Art. 3 – Ambito territoriale dell'appalto

L'ambito territoriale del presente appalto viene individuato nel territorio del Comune di Itri per una estensione pari a 101,10 Kmq, a servizio di circa 11.000 abitanti e attività non domestiche e commerciali, come meglio precisato nell'allegato 3.
Il servizio dovrà avere una copertura del 100% delle utenze comprese nel territorio comunale perimetrato, contemplando anche possibili variazioni del numero di utenze complessive.

Art. 4 – Carattere di servizio pubblico dell'appalto

I servizi contemplati nel presente Capitolato d'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178 comma 1 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.
Nell'erogazione dei servizi, la ditta appaltatrice si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.
L'appaltatore sarà espressamente tenuto al recepimento di ogni variante normativa con attinenza ai servizi oggetto del bando che dovesse essere introdotta in corso della propria prestazione d'opera.
L'amministrazione comunale nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza verificherà l'osservanza ed il rispetto, da parte della ditta appaltatrice, di questi principi generali.

Nell'espletamento delle funzioni delegate la ditta appaltatrice e per essa il personale incaricato, dovrà collaborare con le strutture tecniche e di vigilanza dell'amministrazione comunale per garantire il regolare svolgimento dei servizi e per il raggiungimento degli obbiettivi di efficacia ed efficienza degli stessi.

Art. 5 – Obbligo di continuità dei servizi

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati all'amministrazione comunale.
In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 Giugno 1990 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, la Ditta appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ufficio comunale competente mediante comunicazione scritta (fax e/o -mail) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.
Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 18 "Penalità" del presente Capitolato d'appalto, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta appaltatrice.
In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Amministrazione comunale, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo art. 19 "Esecuzione d'ufficio". La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi, non eseguiti dalla Ditta appaltatrice.

Art. 6 – Durata dell'appalto

L'appalto ha durata di anni 5 (cinque) continuativi a decorrere dalla stipula del contratto di appalto tra l'Ente appaltante e la Ditta Aggiudicataria.
Indicativamente ed al solo fine di predeterminare per gli offerenti in fase di gara gli oneri dell'appalto, si individua nel 01 gennaio 2016 l'inizio temporale del servizio.
Qualora, alla scadenza del contratto, per cause non imputabili all'amministrazione comunale, non fosse possibile esperire in tempo utile le procedure di gara necessarie per la nuova aggiudicazione dei servizi, la ditta appaltatrice - previa richiesta formulata dall'Ente appaltante mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno due mesi prima della scadenza - sarà tenuta alla prosecuzione dei servizi medesimi nel limite massimo di anni uno alle stesse condizioni contrattuali stabilite nel contratto di appalto fatto salvo l'aggiornamento dei prezzi secondo i parametri ISTAT FOI.
Detta prosecuzione opererà senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione, vale a dire senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.

PARTE II – RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI

Art. 7 – Corrispettivi dell'appalto

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'amministrazione comunale corrisponde alla ditta appaltatrice il canone annuo ordinario, corrispondente all'importo di avvenuta aggiudicazione e risultante dal ribasso offerto sull'importo presunto riportato nel bando, oltre IVA in ragione di legge.
L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione ed è omnicomprensivo e si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto-offerta e nel presente capitolato.
Sono a carico della ditta, inoltre, gli oneri di conferimento, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti e delle loro frazioni, presso discariche regolarmente autorizzate, impianti di

compostaggio, di selezione o incenerimento ed il relativo tributo speciale per il deposito in discarica, istituito dalla legge 549/95 (c.d. ecotassa).
Sono altresì a carico della ditta gli oneri per il conferimento in impianti idonei, dei rifiuti ritirati su chiamata, di quelli potenzialmente pericolosi, di quelli cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni, quelli derivanti da strutture sanitarie nonché quelli pericolosi.
Il riconoscimento dei corrispettivi riferiti al conferimento di frazioni differenziate a qualunque titolo erogati, da parte sia del CONAI sia di ogni altro consorzio, sarà introitato dall'Impresa. Il Comune a tale proposito rilascerà idonea delega. L'Impresa è tenuta a comunicare mensilmente al Comune gli esiti delle raccolte secondo uno schema fornito dall'ufficio competente dello stesso Comune.

Art. 8 – Modalità di pagamento dei corrispettivi dell'appalto

Il canone annuo ordinario sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate. La liquidazione avverrà a fronte di presentazione di regolare fattura all'amministrazione comunale previa verifica tecnico-amministrativa ed apposizione del visto di regolarità da parte del Responsabile del Servizio.
Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili all'Amministrazione comunale, non daranno diritto ad indennità di qualsiasi genere da parte della ditta appaltatrice né alla richiesta di scioglimento del contratto.
In caso di crediti maturati dall'amministrazione comunale, dovuti o generati da errori di fatturazione, omissione di servizi, danni o risarcimenti, sanzioni amministrative e contestazioni, applicazioni di penali (art. 18), gli stessi dovranno essere restituiti sotto forma di note di credito contestualmente alla fatturazione dei corrispettivi del mese successivo alla maturazione del credito. In caso di necessità, l'ente appaltante potrà recuperare i crediti avvalendosi d'autorità del deposito cauzionale (art. 15).

Art. 9 – Revisione prezzi

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto non è oggetto di revisione per il primo anno di servizio.
L'aggiornamento del canone avverrà secondo le modalità di seguito indicate in conformità a quanto previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163. L'aggiornamento del canone sarà operante a decorrere dal secondo anno successivo all'aggiudicazione. Il canone annuo di appalto, sarà aumentato o diminuito in eguale misura percentuale, in rapporto alle variazioni dell'indice ISTAT generale sulla base degli indici di variazione dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. FOI).
L'adeguamento avverrà a domanda di una delle due parti e l'impresa appaltatrice si impegna a fornire all'Amministrazione Comunale tutta la documentazione probante l'incremento dei costi del personale dei materiali e dei servizi inerenti l'appalto.
Il corrispettivo sarà annualmente aggiornato sulla base di istruttoria tecnica del Dirigente dell'Ufficio ambientale.
In ogni caso nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e/o quantitative richieste dal Comune.

Art. 10 – Introiti conseguenti dei servizi

Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni valorizzabili, la ditta appaltatrice potrà beneficiare direttamente dei corrispettivi erogati, da parte sia del CONAI sia di ogni altro soggetto regolarmente autorizzato. Il Comune a tale proposito rilascerà idonea delega. L'Impresa è tenuta a comunicare mensilmente al Comune gli esiti delle raccolte secondo uno schema fornito dall'ufficio competente dello stesso Comune.
In ogni caso qualsiasi premialità riconosciuta a livello Statale e/o Regionale sugli oneri di smaltimento, determinano un introito esclusivo della stazione appaltante.

Per tutti i rifiuti è posto a carico della ditta appaltatrice ed è compensato con il canone d'appalto per tutta la durata dello stesso, il costo dello smaltimento/trattamento presso impianti di trattamento autorizzati.
L'appaltatore dovrà presentare precisa rendicontazione trimestrale delle categorie di qualità dei materiali raccolti e conferiti agli impianti di trattamento/recupero/selezione/smaltimento.

Art. 11 – Modificazioni servizi

Qualsiasi variazione economica dei servizi conseguente a modificazioni richieste dall'amministrazione comunale, sarà oggetto di apposito atto riportante in allegato la relativa scheda di analisi di costo.
Per le variazioni in aumento o diminuzione le parti contraenti possono richiedere l'aggiornamento del canone.

Art. 12 – Spese ed oneri fiscali

Tutte le spese per l'organizzazione e l'espletamento dei servizi sono a carico della ditta appaltatrice.
Sono a carico della ditta appaltatrice le spese, imposte e tasse, inerenti la pubblicazione del bando, stipula del contratto, bollo, diritti, ecc.
Qualora in futuro fossero emanate Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 13– Danni

Il Comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto arrecato a terzi, in genere, dalla ditta appaltatrice, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua proprietà adibiti per il servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta dell'amministrazione comunale.
La ditta appaltatrice assume da parte sua ogni responsabilità civile verso terzi (considerato terzo anche il Comune) per eventuali danni causati a persone o cose in relazione all'espletamento del servizio, esonerando fin d'ora l'amministrazione comunale da ogni o qualsiasi responsabilità al riguardo.

PARTE III – OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

Art. 14 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato d'appalto, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.
La ditta appaltatrice dovrà garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischi per l'ambiente, l'assoluta mancanza di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro di mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in appalto.
La ditta appaltatrice, nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato d'appalto, è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che fossero emanate dal Comune.
La ditta appaltatrice deve assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio espresso all'art. 23 *"Sicurezza sul lavoro"* del presente Capitolato d'appalto.

Art. 15 – Deposito cauzionale

Ai sensi dell'art. 113, comma 1 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 la Ditta appaltatrice avrà l'obbligo di costituire una garanzia fideiussoria secondo quanto riportato in detto articolo.
La cauzione dovrà:

- essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- essere valida per tutto il periodo dell'appalto;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente Appaltante, ogni contraria eccezione rimossa.

Nel caso di inadempienze contrattuali, l'ente appaltante avrà il diritto di avvalersi d'autorità della cauzione prevista.
La ditta appaltatrice avrà l'obbligo di reintegrare, nel termine di un mese, l'importo della cauzione qualora l'ente appaltante abbia dovuto avvalersi di essa in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.
La cauzione dovrà essere adeguata annualmente in caso di variazione del corrispettivo.
Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunale, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale.
Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienze della ditta appaltatrice, la cauzione sarà incamerata dall'ente appaltante, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa.
Qualora l'importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, l'amministrazione comunale ha la facoltà di promuovere il sequestro di strumentazioni di proprietà della ditta appaltatrice nelle necessarie quantità.

Art. 16 – Disciplina del subappalto

E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere/subappaltare direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, i servizi di cui al presente capitolato, senza la preventiva autorizzazione del Comune, sotto pena di immediata risoluzione del contratto di appalto e con le conseguenze di legge.
Gli eventuali subappalti saranno ammessi e disciplinati ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
È fatto divieto esplicito di :cedere a terzi, totalmente o in parte, (anche mediante cessione di ramo d'azienda), il contratto di affidamento e/o i diritti da esso derivanti.

PARTE IV – VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 17 – Controllo del servizio

L'amministrazione comunale provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi attraverso gli uffici competenti, ovvero attraverso il Direttore dell'esecuzione di cui all'art. 300 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. La ditta appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che il Comune potranno emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto.
In caso d'urgenza, gli incaricati dell'ufficio comunale competente potranno dare disposizioni verbali, via e-mail o via fax al responsabile del servizio individuato e segnalato dalla ditta appaltatrice.
I servizi previsti contrattualmente, che la ditta appaltatrice non potrà eseguire per cause di forza maggiore, potranno essere proporzionalmente quantificati in base all'elenco dei costi unitari dettagliati nell'offerta economica e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.
L'amministrazione comunale ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della ditta appaltatrice.
L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi, all'inizio e alla fine del giro di raccolta, i relativi oneri saranno a carico della ditta appaltatrice.

L'amministrazione comunale si riserva la possibilità di delegare le funzioni di controllo ad una struttura tecnica esterna all'ente incaricata con apposita determina dirigenziale cui copia verrà trasmessa alla ditta appaltatrice dei servizi.

Art. 18 – Penalità

In caso di inadempienza o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti con il presente appalto, l'aggiudicataria, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione contestata non oltre il giorno successivo a quello della contestazione e fatto salvo l'obbligo di risarcire il danno cagionato all'amministrazione comunale, sarà passibile di penalità pecuniaria per un importo minimo di € 50,00 (euro cinquanta/00) fino ad un massimo di € 10.000,00 (euro diecimila/00).
In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.
L'applicazione della penalità sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, contro la quale la ditta appaltatrice avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della stessa.
Si applicheranno le seguenti penalità per le relative inadempienze:

€ 50,00 (euro cinquanta/00):

- per ciascun mancato svuotamento di un contenitore o prelievo di un sacco per la raccolta domiciliare correttamente esposto;
- per ciascun giorno di ritardo rispetto ai termini stabiliti da capitolato nella comunicazione dei nominativi e contatti dei referenti tecnici ed amministrativi dei servizi in appalto;

€ 200,00 (euro duecento/00)

- per mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori per ogni giro e punto di raccolta;
- per mancata o intempestiva collaborazione con i competenti Uffici comunali;
- per comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale addetto al controllo;
- per mancata rimozione di rifiuti abbandonati oltre il termine di 48 ore dall'avvenuta richiesta formale da parte dell'Amministrazione comunale, nel limite di quanto previsto dal relativo articolo del presente capitolato;
- mancata predisposizione dei contenitori per la raccolta di rifiuti previsti dal DM 08 aprile 2008 e s.m.i. presso il centro di raccolta comunale;
- mancato svuotamento dei cestini portarifiuti secondo le frequenze stabilite da capitolato

€ 500,00 (euro cinquecento/00)

- per mancata pulizia delle aree di esposizione dei contenitori in uso ad utenze domestiche e non domestiche;
- mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione della pulizia delle caditoie stradali o rimozioni delle erbe infestanti;
- mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione di raccolta rifiuti e pulizia delle aree adibite a mercati e manifestazioni;
- per mancato invio entro le scadenze previste di report, dati e informazioni richieste all'articolo 25;

€ 600,00 (euro seicento/00)

- per la dispersione di rifiuti dai mezzi di raccolta ciascun mancato svuotamento di ogni contenitore/sacco dedicato nel mancato rispetto del calendario di raccolta;

€ 10.000,00 (euro diecimila/00)

- per miscelazione di rifiuti già conferiti in forma differenziata.

Per eventuali altre inadempienze, non specificatamente comprese nella casistica sopra riportata, sarà comunque facoltà dell'ente appaltante stabilire l'importo della corrispondente penalità pecuniaria sulla base della gravità e delle responsabilità accertate.
Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Trattandosi di multe disciplinari e non di sanzioni amministrative, le stesse non risultano soggette alle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, ma la determinazione dell'esatto ammontare delle stesse sarà di esclusiva competenza dell'ente appaltante, che giudicherà in via unica sulla base della gravità dell'inottemperanza contrattuale contestata.

Art. 19 – Esecuzione d'ufficio

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, l'ente appaltante ha la facoltà, qualora la ditta appaltatrice, diffidata ad adempiere, non vi ottemperi nel termine impostogli, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese alla ditta appaltatrice, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione, con possibilità per l'ente di compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con qualsivoglia ragione di debito verso la ditta appaltatrice.

Art. 20 – Risoluzione del contratto

L'ente appaltante potrà procedere alla risoluzione, previa regolare contestazione scritta alla ditta appaltatrice, la quale potrà presentare controdeduzioni e documenti entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dell'atto di contestazione, nei seguenti casi:

- gravissime e continue violazioni degli obblighi contrattuali, non regolate in seguito a diffida formale da parte dell'amministrazione;
- arbitrario abbandono, da parte della ditta appaltatrice o di subappaltatore autorizzato, dei servizi oggetto dell'appalto;
- gravi e/o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- quando la stessa ditta appaltatrice, senza il consenso preventivo dell'Amministrazione comunale, abbia ceduto a terzi i diritti o gli obblighi relativi al contratto.

L'ente appaltante potrà altresì revocare l'appalto con decorrenza immediata in caso di:

- dichiarazione di fallimento dell'azienda;
- sentenze giudiziarie esecutive;
- mancato rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e sue successive modificazioni);
- sospensione o decadenza dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

In caso di revoca totale o parziale dei servizi in appalto per applicazione del disposto di cui al primo e secondo paragrafo del presente articolo, la ditta non potrà in alcun caso ed a nessun titolo, avanzare pretese risarcitorie, né indennitarie, dipendenti dalla cessazione anticipata, fermo restando l'integrale pagamento delle somme che siano a quel momento maturate per le prestazioni fornite.

In caso di revoca totale o parziale dei servizi in appalto di cui per applicazione del disposto di cui al primo e secondo paragrafo del presente articolo, viene prevista:

- l'applicazione del disposto di cui all'ex articolo 6 del CCNL, se e in quanto applicabile, per il personale in servizio all'atto del passaggio di gestione;
- Il riconoscimento del servizio già reso secondo la tabella dei costi unitari.

PARTE V – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 21 – Controversie

Qualunque controversia insorgesse tra le parti in ordine all'applicazione, esecuzione, interpretazione, efficacia delle clausole e condizioni contenute nel presente capitolato, sarà risolta facendo riferimento al tribunale competente.

Art. 22 – Responsabilità

La Ditta appaltatrice dovrà individuare, tra il proprio personale dipendente un responsabile operativo e un responsabile amministrativo indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili e di posta elettronica. In caso di sostituzione, la ditta dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi

nominativi. La comunicazione dei nominativi dovrà avvenire entro 7 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.
Il responsabile operativo dovrà coordinare i vari servizi svolti. Dovrà essere permanentemente reperibile durante gli orari del loro svolgimento e segnalare tempestivamente ai tecnici incaricati del Comune eventuali condizioni di anormalità nei servizi programmati nel corso della giornata.
Il responsabile amministrativo dovrà essere in possesso di apposite deleghe della ditta appaltatrice e sufficiente autonomia per essere referente unico del Comune o della struttura delegata in ordine alla gestione amministrativa e legale del contratto.
La ditta appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il Comune), esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.
E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice di provvedere all'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore a **€ 3.000.000,00** (tremilioni di euro) e alle normali assicurazioni R.C. per automezzi o motocicli per un massimale unico di almeno **€ 4.000.000,00** (quattromilioni di euro) per ciascun mezzo.
La ditta appaltatrice dovrà fornire all'Ente competente copia delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di cui sopra per l'intera durata dell'appalto.

Art. 23 – Sicurezza sul lavoro

La ditta appaltatrice, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente capitolato d'appalto, ha l'obbligo di predisporre il "piano di sicurezza" e i "documenti di valutazione dei rischi" previsti dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.
All'atto della presa in carico del servizio la ditta appaltatrice dovrà trasmettere copia del suddetto piano unitamente al nominativo del responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di prevenzione e protezione previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni, indicandone il recapito telefonico fisso e mobile. In caso di sostituzione, la ditta appaltatrice dovrà darne immediata comunicazione.
In particolare la ditta appaltatrice dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni, relative all'attuazione delle direttive UE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza ed in particolare al D.P.R. 25 Luglio 1996 n. 459 (regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE e 93/368/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine) ed al D.Lgs del 4 Dicembre 1992 n. 475 (attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai D.P.I – Dispositivi di protezione individuale), e loro successive modificazioni o integrazioni.
I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Art. 24 – Rinvio a disposizione di legge

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato d'appalto si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, le norme del Codice Civile, i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altro norma o disposizione in materia, emanata o da emanare.

Art. 25 – Cooperazione

E' fatto obbligo al personale dipendente della ditta appaltatrice di segnalare all'amministrazione comunale, attraverso i referenti di cui all'art. 22 *"Responsabilità"* del presente Capitolato d'appalto,

quelle circostanze e/o fatti, che rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.
Il personale, attraverso i referenti di cui all'art. 22 *"Responsabilità"* del presente Capitolato d'appalto, è tenuto a denunciare immediatamente al Comando di polizia locale e agli eventuali addetti incaricati dall'amministrazione particolari irregolarità, dandone comunicazione al settore comunale di riferimento. Per irregolarità si intende l'abbandono abusivo di rifiuti e il deposito di rifiuti sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico ovvero il reiterato conferimento dei rifiuti non conforme da parte di utenze ben determinate. L'appaltatore dovrà favorire l'opera di individuazione dei contravventori. Inoltre il personale dovrà coadiuvare la polizia municipale e/o eventuali altre figure autorizzate (es. guardie ecologiche volontarie) nelle attività ispettive su sacchi/rifiuti/abbandoni necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.
La ditta appaltatrice dovrà farsi carico della gestione dei formulari, della tenuta dei registri di carico e scarico e della trasmissione dei dati necessari alla compilazione del MUD. La ditta appaltatrice dovrà consegnare una copia dei formulari, completamente e correttamente compilata, all'amministrazione comunale con massima tempestività.
La ditta appaltatrice si impegna a comunicare al Comune in formato compatibile con il programma in uso all'amministrazione comunale, i seguenti dati:
con frequenza mensile:
- i pesi di tutti i rifiuti raccolti distinti per tipologia e per giro di raccolta;
- le segnalazioni giunte e le tempistiche d'intervento;
- l'andamento settimanale del servizio di raccolta per ogni frazione di rifiuti indicando le produttività dei giri di raccolta, i volumi effettivamente sfruttati dei bidoni in uso, ecc.

con frequenza trimestrale:
- una breve nota sui servizi con evidenziati i problemi riscontrati;
- le statistiche in ordine alla produzione, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti;

entro il 10 febbraio di ogni anno:
- redazione dello schema-tipo per la compilazione del MUD.
- dati necessari alla compilazione del censimento regionale dei rifiuti urbani.

Con frequenza da concordare con l'Ente appaltante la ditta appaltatrice si impegna a verificare e comunicare tutto ciò che si ritiene opportuno per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi in gestione.
La ditta appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto dall'amministrazione comunale (attività di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini, incontri con cittadinanza e utenze non domestiche, educazione ambientale, eventi, ecc.)
Le attività descritte nel presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto.

PARTE VI – PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 26 – Personale in servizio

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato d'appalto, la ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.
Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dalla ditta appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.
La ditta appaltatrice sarà tenuta a:
- utilizzare prioritariamente i lavoratori dell'Appaltatore uscente a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico - organizzative previste per l'esecuzione del servizio (in Allegato 12 si riporta l'elenco dei dipendenti con qualifica e durata del contratto);
- applicare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e dagli eventuali accordi territoriali in

vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni degli stessi.
- applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo;
- osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di cui al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora richiesto dall'amministrazione comunale, la ditta appaltatrice sarà tenuta a trasmettere alla stessa copia dei versamenti contributivi eseguiti.
Qualora richiesto dall'amministrazione comunale, la ditta appaltatrice sarà tenuta a trasmettere alla stessa l'elenco dei nominativi degli operatori impiegati nel servizio di raccolta.
Il personale dipendente dalla ditta appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio.
Il personale in servizio:

- dovrà essere fornito, a cura e spese della ditta appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma del vigente C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con disciplinare tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;
- dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'amministrazione comunale in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dalla ditta appaltatrice stessa;
- Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al/ai referenti di cui all'art. 22 *"Responsabilità"* del presente capitolato d'appalto, che sono diretti interlocutori dell'amministrazione comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

Art. 27 – Mezzi ed attrezzature

La Ditta appaltatrice dovrà disporre, dal momento della Consegna del Servizio, di tutti gli automezzi necessari per l'espletamento dello stesso e poter usufruire di un parco mezzi tale da poter garantire la raccolta, il carico e trasporto di eventuali eccedenze ed una pronta sostituzione di automezzi in caso di rotture meccaniche, avarie, malfunzionamenti e/o altro, tali da garantire il servizio in piena efficienza e sicurezza.
Tutti gli automezzi dovranno essere conformi a quanto imposto dalla normativa che regola la circolazione stradale, il trasporto dei rifiuti e l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza previsti per lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico dei mezzi e rispondenti alle caratteristiche richieste per l'espletamento del presente appalto.
Gli automezzi richiesti devono essere sempre in perfetta efficienza e regolarità.
La ditta è comunque tenuta ad utilizzare un numero adeguato di mezzi anche in soprannumero rispetto ai mezzi previsti atti a garantire il regolare svolgimento del servizio anche nel caso che si verificassero esigenze di carattere straordinario quali epidemie, allagamenti, incidenti ecc. senza che la ditta possa avere nulla altro a pretendere da parte dell'Ente.
L'Impresa si impegna:
1) a far entrare in servizio i mezzi e le attrezzature in perfetto stato di efficienza e di decoro, necessari a garantire l'effettuazione dei servizi, mediante frequenti ed attente manutenzioni.
2) a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati e alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile; tutti i mezzi dovranno rispettare le norme relative agli scarichi ed emissioni gassose, nonché all'inquinamento acustico, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto.
3) A che tutti i mezzi siano collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che per natura o avaria fossero deteriorati o mal funzionanti. A tal proposito

la ditta si impegna a consegnare al committente copia dei documenti di circolazione e delle rispettive assicurazioni RCA obbligatorie.
4) Nel caso di guasto di un mezzo, a garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata.
Gli automezzi dovranno essere dotati delle necessarie autorizzazioni previste e necessarie ed inerenti il trasporto delle varie tipologie di rifiuti e dei rifiuti pericolosi;
Gli automezzi e le attrezzature dovranno possedere le caratteristiche tecniche ed igieniche necessarie, dovute, previste e stabilite.
I mezzi addetti alla raccolta rifiuti dovranno essere opportunamente dotati dell'attrezzatura minima necessaria per operare una pulizia manuale dei luoghi di raccolta (scopa, paletta, sacchetti, ecc.).
Alla scadenza dell'appalto i mezzi d'opera, messi a disposizione dalla Ditta Appaltatrice saranno ritirati dalla stessa.
In caso si verificassero guasti ai mezzi o impedimenti agli operatori durante l'espletamento dei servizi, il Referente di Settore dell'Ente Appaltante dovrà essere tempestivamente avvisato, per iscritto, mediante comunicazione di servizio.
Il servizio non dovrà essere sospeso, neanche parzialmente, in caso di indisponibilità, seppur momentanea, di automezzi e attrezzature che eventualmente dovranno essere sostituiti con altri aventi analoghe caratteristiche.

Art. 28 – Forniture

La ditta appaltatrice dovrà provvedere all'acquisto ed alla distribuzione e collocazione sul territorio dei materiali d'uso e dei contenitori necessari all'espletamento dei servizi di raccolta previsti per il presente appalto.
Le attrezzature dovranno essere consegnate alle utenze o collocate sul territorio (nei punti concordati con le amministrazioni) almeno entro 2 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto. Nel periodo di transizione, la ditta si impegna ad garantire il servizio svuotando i contenitori già presenti sul territorio e assegnati alle utenze.
La ditta appaltatrice dovrà provvedere nello specifico a proprie spese alla distribuzione a domicilio di:

- un contenitore da sottolavello per la raccolta in casa del rifiuto organico laddove previsti;
- bidoni carrellati per la raccolta multimateriale;
- mastelli da 40 litri per l'esposizione del rifiuto organico e residuo.

In Allegato 6 è riportata l'indicazione di massima del numero di materiali che dovranno consegnati.
Al termine dell'appalto, tali attrezzature resteranno di piena proprietà comunale. Resta fermo l'obbligo per la ditta appaltatrice di provvedere alla cura e manutenzione delle stesse per l'uso.
La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla riparazione e/o sostituzione dei contenitori danneggiati.
La ditta appaltatrice dovrà fornire in sede di gara una proposta operativa per la consegna domiciliare dei materiali per la raccolta domiciliare, e dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche.

Art. 29 - Domicilio legale e sede operativa

La ditta appaltatrice dovrà dotarsi, entro un mese dall'assunzione del servizio, di una sede operativa nel territorio del Comune di Itri, dotato di:

- Idonea area di rimessaggio, fornito di aree coperte e scoperte attrezzate per il ricovero di mezzi, materiali ed attrezzature impiegati per l'espletamento dei servizi;
- idoneo impianto di lavaggio sia dei mezzi che delle attrezzature ubicato all'interno dell'area del centro servizi;
- locali ad uso spogliatoio e servizi per tutto il personale impiegato nel rispetto della normativa vigente;
- locali ad uso uffici. Tali uffici dovranno essere provvisti di telefono con segreteria telefonica, di fax con numero dedicato e postazioni internet ad alta velocità con indirizzo di posta elettronica sempre attivi;
- servizio di numero verde per la gestione di richieste, servizi a chiamata, segnalazioni, ecc.

Tale sede operativa dovrà rispondere a tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza ed igiene.
Le Ditte concorrenti dovranno, in sede di gara, presentare descrizione dettagliata del centro di servizio che soddisfi ai requisiti descritti.
Gli oneri per la progettazione, per la disponibilità dell'area e per la realizzazione del cantiere sono a totale carico della ditta appaltatrice e la piena funzionalità dovrà essere raggiunta entro e non oltre 6 (sei) mesi dall'attivazione del servizio.
Le ditte concorrenti dovranno dettagliatamente descrivere in sede di gara le modalità previste per la gestione del centro di servizio nel periodo transitorio, fermo restando che debbono essere rispettati i requisiti previsti nel presente articolo.

Art. 30 – Smaltimento dei rifiuti

Gli oneri relativi allo smaltimento di tutti i rifiuti urbani ed assimilati raccolti sul territorio comunale di Itri - compresa l'eventuale ecotassa e il tributo addizionale di cui all'art 205 comma 2 del decreto 152/2006 se applicati - sono totalmente a carico dell'Appaltatore, incluso il trasporto e conferimento presso il sito individuato dallo stesso purché impianto autorizzato.
Il canone annuo stabilito in sede di gara s'intende comprensivo degli oneri di cui al comma 1, coerentemente con il livello minimo di raccolta differenziata stabilita nel presente Capitolato e posto tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale cui l'Appaltatore è tenuto a raggiungere, senza nulla a pretendere nei confronti dell'Amministrazione stessa, salvo le previsioni del presente capitolato.
L'Amministrazione comunale potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo verificare che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia dall'Appaltatore. Qualora l'Amministrazione stessa dovesse rilevare che, per causa o negligenza degli operatori dell'Appaltatore, dovessero essere avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili, potrà applicare le sanzioni
previste all'art. 18 – "Penalità".

Art. 31 – Il trasporto dei rifiuti agli impianti recupero

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'affidatario del servizio provvederà alla compilazione dei formulari che dovranno essere restituiti al Committente, timbrati e firmati dall'impianto di destinazione.
Al completamento del carico si provvederà alla pesatura presso impianti autorizzati dal committente ed il relativo tagliando di pesa sarà allegato al formulario di cui al paragrafo precedente. In caso di accertata impossibilità di rilevamento del peso da parte di impianti autorizzati dal Committente, il trasporto sarà autorizzato e la determinazione del peso sarà effettuata a destinazione. Il costo della pesatura è a carico della ditta appaltatrice.
Bolle di pesature emesse da impianti non preventivamente autorizzati dal Committente per arbitraria o ingiustificata decisione della ditta appaltatrice, potrà essere oggetto di applicazione di penali e valutata quale danno ai fini dei pagamenti del canone.
Completata tale operazione l'automezzo o gli automezzi in parola dovranno recarsi presso un idoneo impianto di conferimento e/o smaltimento e/o altro, individuato così come previsto per legge, regolamento, capitolato e/o dall'Amministrazione Comunale e/o altra autorità competente.
Non saranno riconosciuti maggiori oneri per trasporti previsti al di fuori delle normali rotte in caso di temporanea sospensione dei conferimento agli impianti predeterminati

Art. 32 – Manutenzione dei contenitori e delle attrezzature per lo svolgimento dei servizi in appalto

L'Amministrazione aggiudicatrice ha la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei mezzi e delle attrezzature impiegati. In caso di comprovata inidoneità dei mezzi e delle attrezzature, l'amministrazione aggiudicatrice ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque non oltre dieci giorni dalla verifica, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, nel caso di difetti maggiori, la sostituzione. In questo caso, le attrezzature dovranno possedere caratteristiche analoghe alle attrezzature sostituite.

Qualora, durante l'appalto, i contenitori di cui sopra vengano danneggiati, l'appaltatore avrà l'onere, compreso nel canone d'appalto, di aggiustarli o sostituirli entro 48 ore dalla data della segnalazione, in maniera da consentire la possibilità di conferimento senza interruzione da parte dell'utenza. La manutenzione dei contenitori e dei cassonetti, di proprietà dell'amministrazione aggiudicatrice è a totale carico dell'Appaltatore.

PARTE VII – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

DEFINIZIONI:

Zona Urbana: parte del territorio comunale a densità abitativa medio alta, ove sono ubicate circa il 66% delle utenze domestiche e non domestiche (allegato 11)

Zona Esterna: parte del territorio comunale a densità abitativa medio bassa, ove sono ubicate circa il 33% delle utenze domestiche e non domestiche (allegato 11). La Zona Esterna è suddivisa in due aree con differenti calendari di raccolta: la parte di territorio indicativamente rivolta ad ovest e confinante con il Comune di Sperlonga e la parte di territorio indicativamente rivolta verso sud nord est e confinante con i Comuni di Formia, Fondi ecc..

Art. 33 – Frazione organica compostabile

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto di trattamento autorizzato degli scarti di cucina di origine vegetale e animale.
2. La modalità di raccolta della frazione organica sarà di tipo "porta a porta" per le utenze domestiche e non domestiche. Le utenze non domestiche grandi produttrici di tale rifiuto (bar, mense, ristoranti, negozi di alimentari e ortofrutta, fioristi, ecc.) avranno in dotazione contenitori opportunamente dimensionati, da 120 e 240 litri.
3. La raccolta sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza 3 volte/settimana,** in Zona Esterna con **frequenza settimanale** sia per le utenze domestiche che non domestiche.
4. Per alcune categorie di utenze non domestiche, quali gli alberghi e i ristoranti sia della Zona Urbana che della Zona Esterna, dal 15 giugno al 15 settembre, la raccolta avrà **frequenza 3 volte/settimana**.
5. I contenitori dedicati alle utenze non domestiche dovranno essere collocati in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative previa concertazione con l'amministrazione comunale.
6. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
7. Gli addetti dell'Appaltatore provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
8. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Appaltatore non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato, e l'Appaltatore provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
9. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti fuoriusciti dai contenitori. L'eventuale pulizia dovrà essere effettuata contestualmente alla fase di raccolta della frazione di rifiuto.
10. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice e per l'utenza.
11. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
12. La mancata pulizia di eventuali spandimenti di rifiuto comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 18 "Penalità" e l'immediato intervento di ripristino dell'area.

13. I costi derivanti dal recupero della frazione organica saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Art. 34 – Frazione secca residua indifferenziata

1. Oggetto del servizio è la raccolta e il trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato della frazione secca residua dei RU (rifiuti non riciclabili, non pericolosi, diversi dagli imballaggi, non compostabili e non ingombranti).
2. La modalità di raccolta della frazione residua sarà di tipo "porta a porta" per le utenze domestiche e non domestiche. Le utenze domestiche avranno in dotazione un mastello da 40 litri per l'esposizione del rifiuto. Le utenze non domestiche grandi produttrici di tale rifiuto avranno in dotazione contenitori opportunamente dimensionati, con capacità da 120 fino a 1.100 litri.
3. La raccolta sarà da attuarsi sia in Zona Urbana che in Zona Esterna con **frequenza settimanale** sia per le utenze domestiche che non domestiche.
4. Per alcune categorie di utenze non domestiche, quali gli alberghi e i ristoranti sia della Zona Urbana che della Zona Esterna, dal 15 giugno al 15 settembre, la raccolta avrà **frequenza 2 volte/settimana.**
5. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
6. Gli addetti dell'Appaltatore provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
7. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti fuoriusciti dai contenitori e di ripulire da eventuali spandimenti di rifiuto le aree di esposizione dei contenitori. L'eventuale pulizia dovrà essere effettuata contestualmente alla fase di raccolta della frazione di rifiuto.
8. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
9. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
10. La mancata pulizia di eventuali spandimenti di rifiuto comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 18 "Penalità" e l'immediato intervento di ripristino dell'area.
11. I costi derivanti dal recupero della frazione organica saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Art. 35 – Carta e cartone

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di carta e imballaggi in cartone.
2. La modalità di raccolta della frazione carta e cartone sarà di tipo "porta a porta" per le utenze domestiche e non domestiche. Le utenze domestiche e le non domestiche con ridotta produzione di questo materiale avranno in dotazione un mastello da 40 litri per l'esposizione del rifiuto. Le utenze non domestiche grandi produttrici di tale rifiuto avranno in dotazione contenitori opportunamente dimensionati, con capacità da 120 o 240 litri.
3. La raccolta degli imballaggi in cartone per le utenze non domestiche sarà di tipo "porta a porta" a vetrina, vale a dire senza l'utilizzo di specifici manufatti, ma semplicemente richiedendo alle utenze di esporre il materiale opportunamente ordinato e ridotto di volume.
4. La raccolta congiunta di carta e cartone sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza settimanale,** in Zona Esterna con **frequenza quattordicinale** effettuando il prelievo a settimane alterne nelle due sottozone (Ovest lato Sperlonga e Nord Sud Est).
5. La raccolta degli imballaggi in cartone per le utenze non domestiche sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza 3 volte/settimana,** in Zona Esterna con **frequenza 2 volte/settimana**.
6. I contenitori affidati alle utenze in comodato d'uso dovranno essere collocati in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative previa concertazione con l'amministrazione comunale.
7. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

8. Gli addetti dell'Appaltatore provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
9. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Appaltatore non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato, e l'Appaltatore provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
10. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti fuoriusciti dai contenitori. L'eventuale pulizia dovrà essere effettuata contestualmente alla fase di raccolta della frazione di rifiuto.
11. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
12. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
13. La mancata pulizia di eventuali spandimenti di rifiuto comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 18 "Penalità" e l'immediato intervento di ripristino dell'area.

Art. 36 – Imballaggi metallici ed in plastica (multimateriale leggero)

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi metallici e in alluminio o banda stagnata e imballaggi in plastica, frazione nel complesso definita "imballaggi leggeri".
2. La modalità di raccolta della frazione multimateriale leggero sarà di tipo "porta a porta" per le utenze domestiche e non domestiche. Le utenze domestiche e non domestiche con ridotta produzione di questi materiali avranno in dotazione una scorta di sacchi a perdere da 100 litri per l'esposizione del rifiuto. Le utenze non domestiche grandi produttrici di tale rifiuto avranno in dotazione contenitori opportunamente dimensionati, con capacità da 120 fino a 1.100 litri.
3. La raccolta per le utenze domestiche sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza settimanale**, in Zona Esterna con **frequenza quattordicinale** effettuando il prelievo a settimane alterne nelle due sottozone (Ovest lato Sperlonga e Nord Sud Est).
4. La raccolta per le utenze non domestiche sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza 2 volte/settimana**, in Zona Esterna con **frequenza 2 volte/settimana** nelle due sottozone (Ovest lato Sperlonga e Nord Sud Est lato Formia).
5. I contenitori e i sacchi per la raccolta dovranno essere collocati in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative previa concertazione con l'amministrazione comunale.
6. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
7. Gli addetti dell'Appaltatore provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
8. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Appaltatore non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato, e l'Appaltatore provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
9. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti fuoriusciti dai contenitori. L'eventuale pulizia dovrà essere effettuata contestualmente alla fase di raccolta della frazione di rifiuto.
10. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
11. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
12. La mancata pulizia di eventuali spandimenti di rifiuto comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 18 "Penalità" e l'immediato intervento di ripristino dell'area.

Art. 37 – Imballaggi in vetro

1. Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi in vetro prodotti da tutte le utenze.
2. La modalità di raccolta della frazione imballaggi in vetro sarà tipo "porta a porta" per le utenze domestiche e non domestiche. Le utenze domestiche e non domestiche con ridotta produzione di questi materiali avranno in dotazione un mastello da 40 litri per l'esposizione del rifiuto. Le utenze non domestiche grandi produttrici di tale rifiuto avranno in dotazione contenitori opportunamente dimensionati, con capacità da 120 o 240 litri.
3. La raccolta per le utenze domestiche sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza settimanale**, in Zona Esterna con **frequenza quattordicinale** effettuando il prelievo a settimane alterne nelle due sottozone (Ovest lato Sperlonga e Nord Sud Est lato Formia).
4. La raccolta per le utenze non domestiche sarà da attuarsi in Zona Urbana con **frequenza 3 volte/settimana**, in Zona Esterna con **frequenza quattordicinale** effettuando il prelievo a settimane alterne nelle due sottozone (Ovest lato Sperlonga e Nord Sud Est).
5. I contenitori dovranno essere collocati in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative previa concertazione con l'amministrazione comunale.
6. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
7. Gli addetti dell'Appaltatore provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
8. In presenza di contenitori contenenti rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Appaltatore non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito avviso. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto indifferenziato, e l'Appaltatore provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta della frazione indifferenziata.
9. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti fuoriusciti dai contenitori. L'eventuale pulizia dovrà essere effettuata contestualmente alla fase di raccolta della frazione di rifiuto.
10. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori, l'Appaltatore deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
11. L'omessa vuotatura dei contenitori, da parte della ditta appaltatrice, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 "Penalità" e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.
12. La mancata pulizia di eventuali spandimenti di rifiuto comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 18 "Penalità" e l'immediato intervento di ripristino dell'area.

Art. 38 – Verde e ramaglie

Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto di trattamento autorizzato degli sfalci, potature, ecc.
La modalità di raccolta sarà di tipo porta a porta previa prenotazione telefonica da parte dell'utente.
La raccolta sarà da attuarsi con una **frequenza minima 2 volte/settimana**.
Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
La raccolta dovrà prevedere anche lo **svuotamento mensile** di uno scarrabile da 20 mc posto presso il centro di raccolta comunale dedicato alla raccolta del verde.
L'omessa raccolta, da parte della ditta appaltatrice, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 39 – Ingombranti a domicilio

Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato di rifiuti ingombranti quali beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, climatizzatori, ecc.), beni di

arredamento (mobili, materassi, divani, reti, ecc.), altri oggetti provenienti da abitazioni e pertinenze (serramenti, porte, tende, sanitari, ecc.), con esclusione dei rifiuti speciali non assimilati (macerie, ecc.) e dei rifiuti pericolosi diversi dai beni durevoli.
Il servizio sarà effettuato a seguito di prenotazione telefonica alla ditta appaltatrice, che avrà cura di organizzare le richieste di intervento a domicilio.
La raccolta sarà da attuarsi con una **frequenza minima 2 volte/settimana**.
Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
L'omessa raccolta, da parte della ditta appaltatrice, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 40 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni

Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto e il conferimento/smistamento presso il centro di raccolta comunale di prodotti sanitari assorbenti (pannolini e pannoloni) prodotti dalle utenze domestiche.
Il servizio sarà effettuato erogato previa richiesta formulata dall'utenza con apposito modulo alla ditta appaltatrice, che avrà cura di organizzare le richieste di intervento a domicilio.
La raccolta sarà da attuarsi con una **frequenza minima settimanale** da effettuarsi in giornata diversa da quella di raccolta del rifiuto residuo.
Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.
L'omessa raccolta, da parte della ditta appaltatrice, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 *"Penalità"* e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Art. 41 – Servizio di raccolta dei rifiuti differenziati prodotti nell'ambito di eventi o manifestazioni

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere alla raccolta, per quanto possibile in forma differenziata in base ai regolamenti comunali, dei rifiuti provenienti da mercati, fiere e manifestazioni organizzati sul territorio comunale.
Il numero di eventi e il calendario degli eventi e manifestazioni verrà comunicato annualmente alla Ditta Appaltatrice dal Comune, e si indica orientativamente un numero di 70 eventi/anno, come elencati nell'Allegato 5.
È inoltre previsto n. 1 mercato settimanale.

Art. 42 – Isola ecologica automatizzata

La ditta appaltatrice provvederà a proprie cure e spese all'allestimento e alla gestione di una o più isole ecologiche automatizzate qualora acquistate dall'amministrazione comunale e costituite da uno o più container attrezzati e muniti di tecnologia per il controllo dell'utenza che effettua il conferimento.
A titolo di esempio le isole ecologiche automatizzate potranno essere adibite alla raccolta di:

- Accumulatori e batterie;
- Medicinali;
- Pile esauste;
- Oli vegetali;
- Oli minerali;
- Contenitori T e/o F;
- RAEE di ridotte dimensioni;
- Cartucce, toner,
- Filtri olio
- ecc...

Le operazioni di vuotamento dei cassonetti interni alla struttura dovranno essere eseguite con massima cura per non sporcare o lasciare residui sulle strade.

Detta gestione (apertura e chiusura, custodia, eventuale assistenza agli utenti, pulizia e corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto) dovrà avvenire nel rispetto delle modalità stabilite dalla normativa regionale e nazionale vigente in materia, comprese eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero verificarsi nel corso della prestazione d'opera, ed essere affidata a personale esperto e qualificato così come previsto dalla normativa.

La ditta appaltatrice dovrà garantire costante ordine e pulizia dell'area e dovrà farsi carico della gestione dei formulari, della tenuta dei registri di carico e scarico e della trasmissione dei dati necessari alla compilazione del MUD.
In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni amministrative di cui all'art. 18 *"Penalità"* del presente Capitolato d'appalto.

Art. 43 – Centro di raccolta comunale

La ditta appaltatrice provvederà a proprie cure e spese all'allestimento (container e contenitori) ed alla gestione, comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria, del centro di raccolta comunale adibito alla raccolta dei rifiuti elencati in Allegato 8. La ditta appaltatrice provvederà altresì alla messa a norma del centro di raccolta, ai sensi del DM 8 aprile 2008 e successive modifiche, sito in via Appia, prevedendo l'allestimento di un sistema di pesatura certificato dei mezzi di servizio che conferiscono e prelevano il materiale.
La ditta appaltatrice metterà a disposizione gratuitamente la dotazione riportata in Allegato 8 per l'intera durata del contratto. A chiusura del contratto le dotazioni resteranno di proprietà comunale.
La ditta appaltatrice dovrà garantire l'accesso alle utenze domestiche e non domestiche al centro per almeno 28 ore alla settimana, su almeno sei giornate settimanali (di cui una deve coincidere con il sabato) secondo calendario concordato con l'amministrazione comunale. Per evitare la contemporanea presenza nel centro di raccolta delle utenze conferitrici e dei mezzi che prelevano i vari materiali per il trasporto a destinazione, la ditta appaltatrice dovrà provvedere al presidio dell'area per ulteriori 12 ore settimanali con la presenza di un addetto, dedicate alla movimentazione dei rifiuti,
Durante l'apertura alle utenze dovrà essere garantita la presenza di almeno due operatori della ditta appaltatrice dotati delle attrezzature necessarie ad agevolare il conferimento nel rispetto delle prescrizioni minime previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza.
Al centro potranno accedere tutte le utenze domestiche a ruolo, le utenze non domestiche convenzionate e i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche per il conferimento dei RAEE ritirati nei propri esercizi secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
La raccolta, il trasporto agli impianti autorizzati dovranno essere effettuati con mezzi idonei allo scopo, autorizzati secondo le relative norme di legge.
Le operazioni di trasporto dovranno essere eseguite con massima cura per non sporcare o lasciare residui sulle strade.
Detta gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia e corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto) dovrà avvenire nel rispetto delle modalità stabilite dalla normativa regionale e nazionale vigente in materia, comprese eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero verificarsi nel corso della prestazione d'opera, ed essere affidata a personale esperto e qualificato così come previsto dalla normativa.
L'amministrazione comunale si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento giorni ed orari di apertura al pubblico del centro di raccolta mantenendo invariato il numero di aperture complessive.
La ditta appaltatrice dovrà garantire costante ordine e pulizia dell'area e dovrà farsi carico della gestione dei formulari, della tenuta dei registri di carico e scarico e della trasmissione dei dati necessari alla compilazione del MUD.
In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni amministrative di cui all'art. 18 *"Penalità"* del presente Capitolato d'appalto.

Art. 44 – Raccolta pile

Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato (convenzionato COBAT) delle pile esauste di origine domestica.

Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio dell'amministrazione comunale e prevede la vuotatura dei contenitori appositi dislocati sul territorio e presso alcune strutture.
L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che la ditta appaltatrice possa avanzare alcuna richiesta.
La raccolta sarà da attuarsi con frequenza minima trimestrale, o comunque funzionale al grado di riempimento dei contenitori disponibili, da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi.
Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 18 *"Penalità"* del presente capitolato d'appalto.

Art. 45 – Raccolta farmaci scaduti

Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato di farmaci scaduti di origine domestica.
Il servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio dell'Amministrazione comunale e prevede la vuotatura dei contenitori appositi presenti presso le farmacie pubbliche e private e presso gli ambulatori.
L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che la ditta appaltatrice possa avanzare alcuna richiesta.
La raccolta sarà da attuarsi con frequenza minima trimestrale, o comunque funzionale al grado di riempimento dei contenitori disponibili, da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi.
Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 18 *"Penalità"* del presente Capitolato d'appalto.
Gli oneri di smaltimento dei farmaci scaduti saranno a totale carico dell'amministrazione Comunale.

Art. 46 – Raccolta stradale indumenti usati

Oggetto del servizio è la raccolta, il trasporto presso impianto di stoccaggio e/o trattamento autorizzato e lo smaltimento di indumenti, scarpe, borse usate e tessili in genere.
Tale servizio di raccolta differenziata dovrà essere eseguito mediante fornitura e posizionamento sul territorio comunale di contenitori stradali, metallici, da circa 2 mc, in numero minimo di 8 (otto). I contenitori dovranno essere certificati CEE ed avere un sistema di caricamento che impedisca l'intrusione e l'estrazione dei materiali conferiti.
Il materiale dovrà essere conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente nei contenitori in modo sciolto e non potranno essere depositati in detti contenitori rifiuti diversi, di qualsiasi natura.
Il servizio di svuotamento dei contenitori sarà effettuato preferibilmente in sinergia con associazioni caritatevoli, che utilizzano il ricavato della vendita dei materiali raccolti per proprie finalità sociali.
Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione degli stessi ed i relativi oneri, qualora non fosse identificabile il responsabile, saranno a carico dell'impresa.
L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna richiesta.
La raccolta sarà da attuarsi con frequenza minima mensile (n° 12 interventi/anno), e comunque secondo necessità, da un operatore dotato di apposito automezzo.
In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 18 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 47 – Raccolta di rifiuti abbandonati su suolo pubblico e ad uso pubblico

La raccolta e lo sgombero e il trasporto di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sul suolo (strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico) di cui alla normativa vigente, dovrà essere effettuata dalla ditta appaltatrice a seguito di segnalazioni da parte dell'amministrazione comunale.

La rimozione dei rifiuti di cui al comma 1, dovrà avvenire entro le 48 (quarantotto) ore dalla segnalazione dell'amministrazione, qualora le quantità abbandonate non superino i 3 mc per punto di abbandono.
Qualora fosse necessario l'intervento di mezzi specifici (per l'abbandono di rifiuti in quantità superiore a 3 mc) o qualora fosse necessario predisporre l'esecuzione di analisi chimico - fisiche prima della rimozione dei rifiuti, o di un eventuale piano di intervento, i tempi di rimozione dei rifiuti saranno di volta in volta concordati con l'amministrazione comunale e gli oneri, per le attività di cui al presente comma, saranno a carico dell'amministrazione comunale interessata e verranno liquidati sulla base dei prezzi esposti nell'offerta economica.
I rifiuti rinvenuti dovranno essere trasportati, una volta accertata la loro natura, in idonei siti di trattamento e/o smaltimento.
Qualora fosse la ditta appaltatrice stessa a rinvenire i rifiuti, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale competente.
Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperasse all'attività nei tempi previsti, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 18 *"Penalità"* del presente capitolato d'appalto.

Art. 48 – Raccolta dei rifiuti derivanti da servizi cimiteriali

La Ditta dovrà istituire un servizio di raccolta dei rifiuti derivanti dalle attività dei servizi cimiteriali, quali estumulazione ed esumazione (costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione) e dei rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali (verde etc.)
A tal fine la Ditta dovrà fornire appositi imballaggi a perdere flessibili, in linea con la normativa vigente, per la raccolta dei "Rifiuti cimiteriali".
Tali rifiuti dovranno essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati.
Gli oneri di smaltimento dei rifiuti cimiteriali saranno a totale carico dell'aggiudicatario.
I quantitativi di materiale raccolto dovranno essere segnalati all'Amministrazione comunale con frequenza mensile.

Art. 49 – Area per lo stoccaggio dei rifiuti raccolti

L'amministrazione metterà a disposizione un'area autorizzata per la messa in riserva dei rifiuti raccolti sul territorio prima del loro conferimento agli impianti. L'area sarà dislocata in posizione adiacente il centro di raccolta comunale. La ditta appaltatrice provvederà a proprie cure e spese all'allestimento (container e contenitori) dell'area messa a disposizione.

Art. 50 – Spazzamento e lavaggio stradale

Il servizio si riferisce a spazzamento, lavaggio stradale e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio del comune di Itri. Il servizio prevede la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, cunette stradali, cordoli di rotonde, aiuole spartitraffico, giardini, percorsi pedonali, piste ciclabili, porticati pubblici, sottopassaggi, etc.) e degli spazi pubblici e privati a uso pubblico, da ghiaia, sabbia, detriti, carta e cartacce, foglie, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte (comprese le deiezioni canine ed i mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti, bottigliette e lattine), compresa l'eventuale rimozione dei rifiuti abbandonati di fianco ai contenitori stradali collocati nelle vie dove si esegue il servizio, nonché raccolta e trasporto degli stessi presso gli impianti di smaltimento/trattamento/selezione.
Al termine degli interventi di pulizia, le aree di cui al comma precedente dovranno risultare sgombre da detriti, foglie, carte, bottiglie, lattine e rifiuti di qualsiasi genere.
La proposta di organizzazione deve prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari e differenziate tra loro per finalità, tipologia di rifiuti raccolti e caratteristiche della viabilità o dell'area spazzata:

a) *spazzamento manuale*, mediante l'utilizzo di operatori dotati di automezzi di appoggio e per gli spostamenti (autoveicoli a tre ruote con vasca o porter) e attrezzature varie (scope, palette, carrelli, carriole etc.);
b) spazzamento *meccanizzato*, mediante l'utilizzo di autospazzatrice aspirante con autista;
c) spazzamento *misto*, mediante l'impiego di autospazzatrice aspirante e con l'ausilio di personale a terra (quest'ultimo impiegato per agevolare lo spazzamento stradale da parte della

spazzatrice e garantire le rifiniture contingenti, ovvero: pulizia marciapiedi ed eventuali spazi non accessibili alla autospazzatrice, la pulizia e lo spurgo delle caditoie stradali e dei relativi condotti.

In particolare, il servizio verrà svolto secondo le modalità sopraindicate e prevalentemente secondo la modalità mista, nel rispetto della classificazione riportata nell'apposito allegato al presente Capitolato.

L'Appaltatore sarà dunque tenuto a privilegiare, ove possibile, la modalità meccanizzata con l'ausilio di personale a terra, e limitare la modalità manuale nei soli casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa dallo spazzamento meccanizzato o nei luoghi inaccessibili dove lo spazzamento meccanizzato non è comunque praticabile per la loro specifica conformazione. Viceversa, è ammesso orientativamente l'utilizzo della sola modalità meccanizzata per le vie più periferiche, esterne ai centri abitati.

L'uso delle autospazzatrici deve garantire l'igienicità delle operazioni eseguite mediante la dotazione delle apparecchiature occorrenti (spazzole rotanti anteriori e laterali, umidificatori, aspiratori di polvere e detriti, contenitori per i rifiuti raccolti), arrecando il minore disturbo possibile causato da emissione di gas di scarico e rumori; per tali fini devono essere rispettate le specifiche disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I mezzi e le attrezzature utilizzate devono essere adatti alle condizioni operative esistenti, impiegando ad es. mini-spazzatrici in caso di interventi in vie di ridotta larghezza e spazzatrici a doppia-spazzola per le vie a senso unico.

L'Appaltatore dovrà altresì avere in dotazione soffiatori a spalla per agevolare la raccolta di carta, fogliame e materiali leggeri. La dotazione di materiali e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a totale carico dell'Appaltatore.

L'apparato di convogliamento e raccolta dei rifiuti rimossi deve essere aspirante o meccanico, in relazione al tipo di pavimentazione stradale e con il preciso obiettivo che la stessa non venga danneggiata dall'utilizzo di un mezzo non idoneo; le stesse autospazzatrici dovranno essere dotate di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'azione di pulizia, alla pavimentazione stradale su cui svolgono il servizio: dovrà infatti essere posta particolare attenzione alle pavimentazioni posate con sabbia quali blocchetti di porfido, autobloccanti e simili, anche attraverso l'utilizzo di piccole attrezzature elettriche aspiranti, condotte da operatore a terra.

Il servizio dovrà essere svolto orientativamente a partire dalle ore 6.00; l'Amministrazione si riserva di fornire ulteriori indicazioni in merito agli orari di svolgimento del servizio (compresa l'eventualità di servizi notturni) anche durante l'appalto.

Il servizio di spazzamento comprenderà:

- la pulizia dei marciapiedi, portici, parcheggi, sedi stradali, banchine stradali entro un limite di almeno un metro dalla sede stradale;
- il lavaggio mensile dei marciapiedi/portici con pavimentazione diversa da bitumatura;
- la rimozione sistematica dei rifiuti giacenti su strutture ed aree pubbliche con superficie erbosa quali fioriere, vasche piantumate, aiuole e simili.

Al momento dell'esecuzione contemporanea del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, l'operatore darà la priorità temporale alla pulizia dei marciapiedi, aiuole e altri manufatti che si trovino lungo le strade di transito della spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta.

All'Appaltatore potrà venire richiesto, come prestazione occasionale, da quotare di volta in volta, di rimuovere i manifesti abusivi e/o i graffiti murali e stradali. In quest'ultimo caso i solventi e le tecniche di rimozione verranno valutate caso per caso e condivise con l'Amministrazione comunale in modo da non recare danni ai manufatti oggetto di pulizia.

L'Appaltatore garantirà la propria disponibilità a eseguire gli interventi di spazzamento anche in giornate e luoghi diversi da quelli riportati nelle indicazioni specifiche, per effetto della nascita di nuovi insediamenti abitativi o l'emergere di nuove necessità, qualora l'Amministrazione comunale dovesse richiedere un allargamento o modifica del servizio sia come estensione sia come modalità.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti derivanti da spazzamento sono a carico dell'Appaltatore, i quantitativi di materiale raccolto dovranno essere segnalati all'Amministrazione comunale con frequenza mensile.

I servizi di spazzamento e lavaggio stradale riguardano nel dettaglio i percorsi e le aree riportate negli allegati al presente capitolato; per ciascuna di queste sono specificate modalità e frequenze minime del servizio.
L'Appaltatore dovrà provvedere annualmente alla redazione del calendario di programmazione dei servizi di spazzamento (con indicazione della modalità di spazzamento prevista e relativa composizione delle squadre operative) e lavaggio stradale - compresi gli altri servizi connessi - coordinandosi direttamente con l'Amministrazione comunale; è comunque facoltà del Comune prevedere variazioni che verranno comunicate all'Appaltatore con un preavviso di almeno una settimana. L'Appaltatore, inoltre, potrà tenere in considerazione - nella programmazione dei servizi di spazzamento ed affini - quanto previsto relativamente ad eventuali divieti di sosta causa spazzamento; qualora venga previsto l'impiego della prescritta segnaletica stradale mobile occorrente per eliminare la sosta delle auto, tale segnaletica dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese dell'Appaltatore nelle modalità precedentemente condivise dal Comune. Sono altresì a carico dell'Appaltatore gli oneri per l'eventuale deviazione del traffico e le eventuali autorizzazioni.
La programmazione dei servizi dovrà contenere giorni, orari, tipologia mezzi, mappe o elenchi relativi alle vie oggetto del servizio e dovrà essere fornita all'Amministrazione comunale almeno 10 giorni in anticipo rispetto al primo servizio programmato.
Durante le operazioni di pulizia, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi all'utenza. In particolare, le autospazzatrici devono essere dotate di cassone di adeguata capacità, e di un sistema che consenta, con un'opportuna riserva d'acqua, l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione. Mezzi ed attrezzature devono avere un sistema di insonorizzazione che contenga la loro rumorosità entro i limiti di accettabilità ammessi per gli interventi nelle ore notturne.
I materiali raccolti dovranno essere trasportati ad impianto autorizzato individuato dall'Appaltatore e gli oneri per lo smaltimento saranno a carico dello stesso.
Su richiesta dell'Amministrazione, al termine di ogni turno di servizio giornaliero o settimanale, l'Appaltatore provvederà a consegnare ad apposito addetto indicato dal Comune, il rapporto di servizio riportante le zone nelle quali è stato effettuato il turno di servizio stesso.
L'Amministrazione comunale potrà richiedere interventi straordinari di spazzamento e/o lavaggio stradale, anche per vie/piazze non ricomprese negli elenchi in allegato per un massimo di 100 km/anno spazzati e 25 km/anno lavati.
In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 18 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 51 – Pulizia pozzetti e caditoie stradali

Il servizio consiste nella pulizia e/o spurgo delle apparecchiature destinate all'allontanamento delle acque dalla sede stradale (quali pozzi, pozzetti, griglie, caditoie, bocche di lupo ecc.) e dell'imboccatura dei relativi condotti (con il conseguente smaltimento del rifiuto derivante) per consentire l'agevole deflusso delle acque meteoriche e prevenire gli allagamenti in occasione di piogge intense; il servizio prevede sia interventi di pulizia programmata (almeno tre volte all'anno, orientativamente nel periodo autunnale e primaverile) sia interventi di emergenza – come nel caso di occlusioni delle caditoie - entro 12 ore dalla segnalazione.
Gli operatori ecologici addetti al servizio dovranno avere particolare cura affinché le bocche di scarico delle acque meteoriche non siano ostruite da rifiuti o detriti di qualsiasi genere, onde permettere il regolare deflusso nelle tombinature ed evitare possibili ristagni.
Si considera un impegno annuo di 886 ore.
In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni amministrative secondo quanto previsto dall'art. 18 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 52 – Pulizia di erbe infestanti

Il servizio consiste nel diserbo a rifilatura meccanica (decespugliatore a filo o altro) e/o chimica dell'erba cresciuta sulla sede stradale, banchine di strade sul territorio di Itri, sia

asfaltate/pavimentate che in terra battuta o stabilizzato calcareo, comprese le aiuole spartitraffico (purché prive di piante ornamentali ovvero non oggetto di servizi comunali di manutenzione verde pubblico) ed ogni altro manufatto presente, le aree parcheggio, i cigli stradali e le cunette/fossati (anche se non cementati), fino ad una distanza di almeno 3 metri dal ciglio stradale ed anche in presenza di rovi, arbusti, ceppaie, vegetazione di qualsiasi genere ed entità; il suddetto servizio riguarda le vie/piazze comprese nell'elenco relativo allo spazzamento stradale.
Ogni intervento di taglio, da eseguire con idonea attrezzatura - anche a mano - radente al piano stradale, deve essere sempre integrato con la pulizia generale delle aree oggetto dell'appalto e delle loro adiacenze che dovrà essere conclusa al termine di ogni turno lavorativo: è quindi compresa la raccolta, la ramazzatura e la pulizia a perfetta regola d'arte delle superfici dai rifiuti, foglie, rami ed ogni materiale estraneo. L'Appaltatore provvederà all'allontanamento del materiale di risulta, lasciando pulita la sede stradale e le cunette stesse.
L'utilizzo di prodotti diserbanti, previa approvazione degli stessi da parte del Comune, deve essere effettuato da personale specializzato in possesso dei requisiti e dei mezzi previsti dalla Legge sulla sicurezza del lavoro.
Si considera un impegno annuo di 886 ore.
S'intende compreso nel servizio di sfalcio e diserbo stradale la pulizia di marciapiedi, cunette e cunettoni, scarpate e fossati adiacenti alla sede stradale (fino ad una distanza non inferiore ai 3 metri dal ciglio interno delle cunette) che dovranno essere sgombrati da rovi, infestanti varie ed eventuali rifiuti. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere alla sistemazione della vegetazione di qualsiasi genere ed entità qualora presente, evitando sia il restringimento del piano viabile che l'ingombro delle cunette stradali.

Art. 53 – Sistema di controllo satellitare

L'Appaltatore entro la data di stipula del contratto dovrà essere dotato del sistema di rilevamento satellitare almeno degli automezzi adibiti allo spazzamento stradale, e dovrà fornire, senza alcun onere, all'Amministrazione comunale, l'accesso al server remoto per la consultazione dei dati rilevati e/o apposito software per il monitoraggio del servizio giornaliero.
Le funzioni base da garantire nella gestione informatica sono quelle inerenti il monitoraggio costante della flotta dei veicoli; a titolo esemplificativo:

- Tracking e tracing dei mezzi;
- Impostazione di rilevazioni a tempo o in base alla distanza percorsa delle posizioni dei veicoli;
- Richiesta in tempo reale della posizione di uno o più veicoli;
- Memorizzazione e visualizzazione su mappa cartografica digitale dei percorsi effettuati;

L'interfaccia utente con la quale dovrà interagire l'operatore dovrà risultare semplice ed immediata.
I mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e alle operazioni di spazzamento dovranno essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS e di comunicazione GSM/GPRS/UMTS.
L'Appaltatore, in funzione delle modalità di raccolta previste e su richiesta dell'Amministrazione, dovrà dotare i mezzi e gli operatori adibiti alla raccolta di rifiuti di sistemi di identificazione dei contenitori dotati di trasponder di tipo passivo con i seguenti dispositivi di identificazione:
a bordo: tramite antenne posizionate sulla rastrelliera di aggancio dei contenitori
manuale: attraverso terminale portatile programmabile e versatile, realizzato per l'acquisizione dei dati a mezzo di lettura di transponder e/o codici a barre che saranno poi elaborati da apposito software.
L'Appaltatore si impegna a fornire, entro 15 giorni dall'avvio del servizio, quanto necessario (strumenti e supporto tecnico etc.) per il controllo remoto del servizio di rilevazione satellitare dei percorsi e della gestione informatica di spazzamento misto/meccanizzato e raccolta rifiuti.
L'Appaltatore, su richiesta dell'Amministrazione, dovrà essere in grado di fornire i seguenti report:

- rapporto giornaliero percorsi svolti;
- rapporto dei civici serviti, suddivisi per categoria e frazione merceologica di raccolta;
- rapporto giornaliero eventi:
  - soste;
  - punti di raccolta serviti;

- azionamento apparati di bordo;
- azionamento compattatore;
- azionamento lancia;

- • rapporto giornaliero km spazzati;
- • tempi di guida;
- • altri report su richiesta dell'amministrazione.

L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese a realizzare, cartografie informatiche per il rilievo dei percorsi di spazzamento e del servizio di raccolta domiciliare.
Le cartografie di cui sopra dovranno essere aggiornate tempestivamente al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui all'art. 18 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 54 – Rendimento raccolta differenziata

La ditta nell'esecuzione di quanto previsto nel presente bando dovrà organizzare, svolgere e gestire i servizi assicurando il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dagli uffici tecnici e dall'amministrazione (Allegato 2) a seguito della riorganizzazione del sistema di raccolta progettato e messo in atto con il presente bando.
Il valore di rendimento della raccolta differenziata verrà calcolato annualmente dall'Amministrazione Comunale sulla base dei dati comunicati al catasto regionale dei rifiuti.
Nel caso di mancato raggiungimento della percentuale minima fissata annualmente, la ditta appaltatrice si obbliga a rimborsare alla stazione appaltante, un corrispettivo pari al costo di trattamento e smaltimento della quantità di rifiuti urbani indifferenziati, cha a parità di rifiuti prodotti, è pari alla differenza tra il rendimento raggiunto ed l'obiettivo minimo atteso secondo lo schema esemplificativo riportato in Allegato 9.
Tale somma verrà detratta direttamente dal corrispettivo della fattura del mese di calcolo della precedente.

Art. 55 – Fornitura e svuotamento cestini portarifiuti con pulizia dell'area circostante

1. L'Appaltatore dovrà sostituire i cestini gettacarte presenti sul territorio che, su indicazione dell'Amministrazione comunale, risultino fatiscenti; contestualmente dovrà fornire ed installare almeno n.50 nuovi cestini gettacarte il cui modello sarà concordato con l'Amministrazione stessa. Si richiede inoltre la stesura del piano di posizionamento cestini.
2. L'Appaltatore dovrà predisporre lo svuotamento dei cestini portarifiuti collocati sul territorio con la stessa frequenza con cui nella zona sarà effettuato il servizio di spazzamento manuale e/o misto, contestualmente al servizio di raccolta della frazione indifferenziata o durante lo spazzamento stesso.
3. Lo svuotamento dei cestini prevede la rimozione del sacco usato e relativa sostituzione con altro apposito sacchetto in plastica. L'Appaltatore dovrà inoltre pulire l'area circostante.
4. La fornitura e la sostituzione dei sacchi a perdere, di dimensioni variabili a seconda della tipologia di cestino, sarà a carico dell'Appaltatore.
5. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere una volta ogni sei mesi alla sanificazione dei contenitori gettacarte.
6. L'Appaltatore dovrà inoltre procedere alla manutenzione in loco o alla sostituzione dei contenitori che dovessero risultare danneggiati e comunicare all'Amministrazione comunale eventuali mancanze od uso improprio degli stessi.
7. In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 18 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 56 - Pulizia dei viali e dei parchi pubblici

1. Nelle aree destinate a verde pubblico, si dovrà provvedere allo spazzamento dei viali di transito, predisposti tra le aiuole o prati, ed allo svuotamento dei contenitori gettarifiuti ivi posizionati. Per ognuna delle aree di cui appresso si prevedono n. 2 interventi settimanali in tutti i periodi dell'anno, con impiego giornaliero di personale per 6 gg. su 7 *(con possibilità, all'occorrenza, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, di riposo infrasettimanale invece che domenicale).*
2. In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 18 "Penalità" del presente capitolato d'appalto.

Art. 57 – Trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento o recupero

1. L'appaltatore sarà libero di individuare gli impianti autorizzati presso cui conferire in autonomia tutto i materiali provenienti dai servizi in appalto, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale.
2. L'Appaltatore è tenuto a trasportare i rifiuti agli impianti di trattamento e/o recupero dallo stesso individuati.
3. Il costo del trasporto, nonché dello smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti, è interamente a carico dell'Appaltatore.
4. L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione comunale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nell'esecuzione dell'appalto.

Art. 58 – Sistema premiante

Tenuto conto che gli oneri relativi allo smaltimento di tutti i rifiuti urbani ed assimilati raccolti sul territorio comunale compresa l'eventuale ecotassa e il tributo addizionale di cui all'art 205 comma 2 del decreto 152/2006 sono totalmente a carico dell'Appaltatore, incluso il trasporto e conferimento, nonché il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI – CONAI, il raggiungimento di maggiori livelli di raccolta differenziata permettono automaticamente di diminuire i costi di conferimento in discarica, aumentando i ricavi relativi al conferimento delle frazioni valorizzabili.

ALLEGATO 1 - Dati di raccolta differenziata nei anno 2013

Tipologia rifiuto	percentuale	quantitativo		
		annuo (Kg)	Kg/Ab./ Anno	Kg/Ab./ giorno (365)
	100,00%	3.466.267	325,29	0,891
SFALCI E POTATURE	1,96%	67.770,00	6,36	0,017
RIFIUTO ORGANICO	18,01%	624.300,00	58,59	0,161
LEGNO	2,53%	87.620,00	8,22	0,023
RAEE	1,44%	50.029,00	4,69	0,013
PLASTICA	0,51%	17.640,00	1,66	0,005
IMBALLAGGI IN PLASTICA	4,16%	144.370,00	13,55	0,037
ABITI USATI	0,35%	12.020,00	1,13	0,003
METALLO	1,39%	48.010,00	4,51	0,012
IMBALLAGGI METALLICI	0,90%	31.060,00	2,91	0,008
CARTA E CARTONE	7,26%	251.740,00	23,62	0,065
VETRO	8,98%	311.300,00	29,21	0,080
INERTI	3,70%	128.240,00	12,03	0,033
INGOMBRANTI	3,11%	107.920,00	10,13	0,028
RUP	0,11%	3.648,00	0,34	0,001
R.S.U. IN DISCARICA	45,60%	1.580.600,00	148,33	0,406
RACCOLTA DIFFERENZIATA	**54,40%**			

ALLEGATO 2 – Obiettivi minimi di raccolta differenziata per l'anno 2015

L'Amministrazione comunale di Itri, relativamente al servizio di raccolta differenziata sull'intero territorio, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- minimizzare l'impatto ambientale dei servizi, con riguardo alle emissioni in atmosfera, incrementandone la eco-sostenibilità;
- raccogliere in modo differenziato le seguenti percentuali minime di rifiuti urbani:

anno appalto	obiettivo min. RD	Note
1°	60%	calcolato dal terzo mese di avvio dei nuovi servizi di raccolta
2°	65%	
3°	66%	
4°	67%	
5°	68%	

ALLEGATO 3 - Numero abitanti e utenze residenti anno 2013

Numero abitanti residenti Itri (da banca dati Anagrafe)	10.656
Numero utenze domestiche (da banca dati tariffaria)	4.559
Numero utenze non domestiche (da banca dati tariffaria)	476
Numero indicativo utenze domestiche in Zona Urbana	2.999
Numero indicativo di utenze domestiche in Zona Esterna	1.560

ALLEGATO 4 – Tipologia e numerosità utenze non domestiche anno 2013

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO
Alberghi con ristorante	9
Alberghi senza ristorante	7
Attività artigianali di produzione beni specifici	13
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	28
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	23
Attività industriali con capannoni di produzione	11
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5
Banche ed istituti di credito	3
Bar, caffè, pasticceria	23
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	16
Case di cura e riposo	2
Cinematografi e teatri	1
Discoteche, night club	14
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13
Esposizioni, autosaloni	6
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	72
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23
Plurilicenze alimentari e/o miste	32
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	31
Uffici, agenzie, studi professionali	124
TOTALE	**476**

ALLEGATO 5 – Elenco eventi e manifestazioni nel Comune di Itri

19 Marzo - Festa di San Giuseppe (10.000 persone)
30 Aprile – Sagra dell'asparago delle colline itrane (2.000 persone)
Un giorno a metà Maggio – Sagra dell'oliva Itrana (2.000 persone)
22 Maggio – Festeggiamenti di Santa Rita (2.500 persone)
13 giugno - Festeggiamenti di Sant'Antonio (1.000 persone)
2 luglio - Festeggiamenti di Madonna delle Grazie (2.500 persone)
26 settembre - Festeggiamenti di San Michele Arcangelo (500 persone)
16 ottobre - Festeggiamenti di San Paolo della Croce (500 persone)
Dal 15 al 22 luglio – Festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Civita (festa patronale) (20.000 persone)
Nel fine settimana del Corpus Domini (sabato e domenica) – Infiorata Itrana (5.000 persone)
Nel corso dell'estate si svolgono circa 50 eventi tra concerti (Jazzflirt Festival, Itributo, C.A.GA. Fest, Itri Rock Blues, ecc. nel complesso 8.000 persone), spettacoli teatrali (nel complesso 1.000 persone), saggi e spettacoli di danza (nel complesso 2.000 persone), rassegne cinematografiche (nel complesso (1.000 persone), mostre di pittura e fotografia nel complesso 1.500 persone), Festa medievale (1.200), Festa della Tarita (1.000 persone), Festival degli artisti di strada (800 persone), Festa del cinghiale (1.500 persone), Festa alla torre del coccodrillo (500 persone), Tornei sportivi (pallavolo, calcio a 5, calcetto, tennis, calcio-tennis; complessivamente 2.000 persone)
Primo fine settimana di settembre (per tre giorni) – Torneo dei giochi antichi (1.000 persone)
Nel periodo natalizio si volgono circa 10 eventi (afflusso complessivo di 3.000 persone) tra concerti, mercatino natalizio (3/4 domeniche), spettacoli teatrali, MUVUMENTS Festival.

ALLEGATO 6 – Numeri indicativi nuove attrezzature per la raccolta da consegnare alle utenze

N.B. Le attrezzature non riportate nel prospetto sono da considerarsi già in dotazione alle utenze

Attrezzature	dotazione per utenza	numero dotazioni	N° totale
Sacchi Umido Biodegradabili	160	4.639	742.240
Sottolavello Umido	1	4.639	4.639
Sacchi 100 litri Plastica e Lattine	60	3.087	185.220
Bidone carrellato 120 litri Plastica e Lattine	1	1.560	1.560
Mastelli 40 litri residuo/organico	1	4.658	4.658

ALLEGATO 7 – Calendario di raccolta porta a porta

Calendario di raccolta – Utenze Domestiche

ZONA URBANA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato	domenica
residuo	x						
umido	x			x		x	
plastica e lattine		x					
carta e cartone		x					
vetro				x			

ZONA N/S/E LATO FORMIA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato	domenica
residuo			x				
umido			x				
plastica e lattine					x		
carta e cartone						x	
vetro					x		

ZONA OVEST LATO SPERLONGA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato	domenica
residuo			x				
umido			x				
plastica e lattine					x		
carta e cartone						x	
vetro					x		

NB. Plastica e lattine, carta e cartone, vetro quindicinale a settimane alterne tra zona N/S/E e zona Ovest

Calendario di raccolta – Utenze Non Domestiche

ZONA URBANA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato	domenica
residuo	x						
umido	x			x		x	
plastica e lattine		x				x	
carta e cartone			x		x		x
vetro		x		x			x

ZONA N/S/E LATO FORMIA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato	domenica
residuo	x						
umido	x						
plastica e lattine		x			x		
carta e cartone			x			x	
vetro				x			

ZONA OVEST LATO SPERLONGA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato	domenica
residuo	x						
umido	x						
plastica e lattine		x			x		
carta e cartone			x			x	
vetro				x			

NB. Vetro quindicinale a settimane alterne tra zona N/S/E e zona Ovest

ALLEGATO 8 - Centro di raccolta comunale – elenco dei rifiuti ammessi

	Descrizione	**Codice CER**	**DESCRIZIONE CER**	**Volume Max di Stoccaggio e n° contenitori**
1	imballaggi in carta e cartone	**15 01 01**	imballaggi in carta e cartone	30 mc (1)
2	imballaggi in plastica	**15 01 02**	imballaggi in plastica	30 mc (1)
3	imballaggi in legno	**15 01 03**	imballaggi in legno	40 mc (1)
4	imballaggi in metallo	**15 01 04**	imballaggi metallici	Vedi p. 28
5	imballaggi in vetro	**15 01 07**	imballaggi in vetro	60 mc (2)
6	rifiuti di carta e cartone	**20 01 01**	carta e cartone	30 mc (1)
7	rifiuti in vetro	**20 01 02**	Vetro	Vedi p. 5

	Descrizione		Codice CER	DESCRIZIONE CER	Volume Max di Stoccaggio e n° contenitori
8	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche **(RAEE)**	Lampade (R5)	**20 01 21***	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Come forniti dal cdc raee
10		Freddo (R1)	**20 01 23***	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Come forniti dal cdc raee
11		TV / Monitors (R3)	**20 01 35***	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23. contenenti	Come forniti dal cdc raee
12		Lavatrici / Lavastoviglie (R2)	**20 01 36**	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Come forniti dal cdc raee
13		Piccoli elettrodomestici (R4)	**20 01 36**	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse d a quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Come forniti dal cdc raee

	Descrizione	Codice CER	DESCRIZIONE CER	Volume Max di Stoccaggio e n° contenitori
14	oli e grassi commestibili	**20 01 25**	oli e grassi commestibili	600 litri
15	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	**20 01 26***	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	600 litri
16	farmaci	**20 01 32**	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	4 mc (4)
17	batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	**20 01 33***	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2 mc (2)
18	rifiuti legnosi	**20 01 38**	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	120 mc (3)
19	rifiuti plastici	**20 01 39**	plastica	Vedi p. 2
20	rifiuti metallici	**20 01 40**	metallo	90 mc (3)
21	sfalci e potature	**20 02 01**	rifiuti biodegradabili	120 mc (4)
22	ingombranti	**20 03 07**	rifiuti ingombranti	90 mc (3)
	batterie ed accumulatori (pile)	**20 01 34**	batterie e accumulatori diversi	1 mc (1)

	Descrizione	Codice CER	DESCRIZIONE CER	Volume Max di Stoccaggio e n° contenitori
23			da quelli di cui alla voce 20 01 33*	
24	Altri rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunale, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.			
25	Contenitori T/FC	15 01 10* 15 01 11*		
26	Vernici e solventi (pitture, vernici, sigillanti, sverniciatori, collanti, lucidanti, ecc.), inchiostri adesivi e resine	20 01 13 20 01 27* 20 01 28		
27	Cartucce, toner esaurite	20 03 99		
28	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16		
29	Filtri olio (solo da utenze domestiche)	16 01 07		
30	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* 16 05 05		
31	Prodotti chimici domestici (detersivi, bombolette spray, insetticidi, diserbanti, disinfettanti, prodotti per lucidare, concimi chimici, acidi, ecc.)	20 01 14 20 01 15 20 01 19		
32	Prodotti fotochimici	20 01 17		
33	Detergenti	20 01 29 20 01 30		
34	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03		
	Altri rifiuti assimilati ai rifiuti urbani			

	Descrizione	Codice CER	DESCRIZIONE CER	Volume Max di Stoccaggio e n° contenitori
	sulla base del regolamento comunale, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.			

ALLEGATO 9 – Schema esemplificativo sistema relativo all'obiettivo minimo di RD stabilito

Ipotesi 1 – Mancato raggiungimento obiettivo minimo di raccolta differenziata

IPOTESI RD % RAGGIUNTA 2015: 57%
OBIETTIVO MINIMO 2015: 60%
IPOTESI PRODUZIONE RIFIUTI TOTALE PREVISTA PER IL 2015: 3.463,20 Tonnellate
IPOTESI TARIFFA SMALTIMENTO RU: 177,66 €/ton + IVA

Penalizzazione a carico della Ditta appaltante:

%RD obiettivo - %RD raggiunta: (60% - 57%) = 3%

Stima maggiore quantitativo RU per mancato raggiungimento %RD minima:

(3% x 3.463,20 ton) = 103,896 ton

Stima somma detraibile dal corrispettivo: (103,896 ton x 177,66 €/ton) = 18,458,16 €

N.B.: I dati esposti sono da considerarsi puramente indicativi. I calcoli corretti saranno redatti a cura dei competenti uffici comunali sulla base dei dati agli atti dell'ufficio.

ALLEGATO 10 – Elenco mezzi comunali

Spazzatrice RAVO 5002	**Targa ADN 308**	
Fiat IVECO 190/26	**Targa LT 404793**	**Compattatore**
DAF 4 assi	**Targa CK581CB**	**Compattatore**
Fiat Iveco 35/E4	**Targa DR759YP**	
Fiat Iveco 35/E4	**Targa DF758DH**	
Fiat Iveco 35/E4	**Targa DF759DH**	
Fiat Iveco 35/A	**Targa DC456AB**	
Fiat Iveco 59/E 12	**Targa BD095MV**	**Compattatore**
Porter Piaggio	**Targa DC150AB**	
Porter Piaggio	**Targa DC068AB**	
Porter Piaggio	**Targa DF079DH**	
Porter Piaggio	**Targa BE 854SD**	
Fiat IVECO	**Targa EC808LT (attualmente in leasing in attesa di riscatto da parte del Comune di Itri.**	
Piaggio Quargo	**Targa DN52021(attualmente in leasing in attesa di riscatto da parte del Comune di Itri.**	

ALLEGATO 11 – Elenco vie e strade per zona di raccolta

Zona Nord/Sud/Est lato Formia e Campodimele

Loc.Calabretto - Loc. San Giacomo - C.da Rignano - Loc. Cese le Pigne - Loc. San Martino - Loc. Pagnano - Loc. la Mustaga –

Loc.Comignano - Loc. Valle Troglia -Loc. Lazzano - loc. Raino - S.S. 82 - loc. Sant'Elmo - loc. Marciano - loc. Terragona -

loc. Vignole - loc. Campetelle - loc. Valle Quercia -loc. Campanaro.

Zona Ovest lato Sperlonga e Fondi

loc. Santo Stefano - loc. Mandrarita - loc. Migliorano -loc. Intignano - loc. Magliana - loc. Vagnoli - loc. Calvi - loc. Porcignano –

loc. Scerpano - loc. Cimitero - S.S. 7 Appia Lato Roma.

Loc. Corano - loc. Casa Capraia - Loc. Vastomano - Loc Campodentro - loc. Vacardito -loc. Tre Cancelle - loc. Vacastello - loc. Le Ciaie.

CENTRO URBANO zona 1

Via A. Toscanini - Via Appia lato Fondi(traverse Annesse fino a Valle Rosata) - C.so V. Emanuele - Via I. Balbo - Via Ripa - Via C. Battisti - Via A. Padovani –

Via N. Sauro - Via E. Toti - C.da Torretta - Via E. de Filippo - Via C. Pavese - Via L. Pirandello - Via A. Gramsci - Via don Virgilio Mancini - Via E. Vittorini –

Via Degli Artigiani - loc. Ciovareccia - loc Posaturo.

CENTRO URBANO zona 2

Via Cescole - Piazza Umberto I - Via R. Gigante - Via Curena - Piazza Cavone - C.so Appio C. lato Roma (con vicoli annessi) - Via Mafai - Via G. Morandi –

Viale della Provincia - largo Mameli - Largo G Garibaldi - Via S. Paolo della Croce - Via G. Mazzini - Via s. Cristoforo - Via V.de Sica.

CENTRO URBANO zona 3

Via S. Gennaro (e vicoli annessi) - Via G. Matteotti(e traverse annesse) - Via I Maggio - Via VIII Marzo - Via degli Ulivi - Piazza Annunziata - Via dei Lecci –

Via dei Sugheri - Via lago Vetere - Via delle Ginestre - Via don Morosini - Via della Repubblica - Via Giovenco - Via S. Apollonia - Via C. Farnese.

CENTRO URBANO zona 4

Via Appia lato Formia (fino stazione ferroviaria) - Cento Storico - Sant'Angelo - Loc. Campoli - Via le Cupe - Via Mezzabrino –

S.P. per Sperlonga fino a San Marco - Valle Scura Loc. Licciano - Loc. Nasso (fino alla cava Cardi) -C.da Campiglioni.

ALLEGATO 12 – Elenco personale in servizio da assumere e relativo inquadramento

Personale per la raccolta

- n.01 operatore ecologico livello 5B
- n.02 autisti livello 3B
- n.15 operatori ecologici livello 2B

Personale per lo spazzamento

- n.01 autista spazzatrice
- n.07 operatori ecologici

ALLEGATO 13 – Elenco pubblici esercizi

"SANTUARIO MARIA SS. DELLA CIVITA" di RAIA ANTONIO LEONE	VIA SANTUARIO MARIA SS.DELLA CIVITA
"TRATTORIA IL COCCIO" di RUGGIERI LUCA	C.SO A. CLAUDIO, 153-155
"AQUAPARK ITRI" di DIMAN GESTIONI SRL (chiuso)	C.DA CALABRETTO SNC
"RISTORANTE FRA' DIAVOLO" di SACCOCCIO MASSIMO	C.SO A. CLAUDIO, 1-3-5
"ALBERGO-RISTORANTE MONTEFUSCO" di MONTEFUSCO SRL (chiuso)	VIA MONTEFUSCO SNC
"SOUND SISTEM" di PEZZUCO GRAZIANO	VIA RIPA, 8
"I MISERABILI" di MARCUCCI MARIANO	C.SO V. EMANUELE II, 71
"BAR-PIZZERIA CALYPSO" di DE SIMONE PATRIZIO	P.ZZA UMBERTO I
"RISTORANTE IL GROTTONE" de IL GROTTONE SNC DI NOFI ED ARZANO	C.SO V. EMANUELE II, 6
"BAR DEL CORSO" di LA ROCCA G. & SPEZIALE S. SNC	VIA S. GENNARO, 2
"LA PICCOLA CAFFETTERIA" di ROJAS QUINONES MARTHA CECILIA	VIA I. BALBO, 11
"RISTORANTE BELLAVISTA" di RUGGIERI GIANCARLO	VIA MEZZABRINO
"PIZZERIA BENNY PITT" dei F.LLI DE MEO DI DE MEO PALMIRA E C. SAS	VIA I. BALBO, 104
"PLAY-OFF" di I.T.E.R. SRL	VIA APPIA KM.136,200 – LOC. MUSTAGA
"BAR APPIA" di LATTANZIO A. E MANTOVANI L. SNC	VIA APPIA, 1
"BAR DELLO SPORT" di ADDESSI E. & IALONGO D. SNC	VIA V. EMANUELE II, 20
"BAR BELLE EPOQUE" di LATELLA P. E GONZALES F. SNC	P.ZZA INCORONAZIONE, 6
"BAR BATTISTA" di BATTISTA ANTONIO	VIA I. BALBO, 82-84
"BAR FARNESE" di DI LUCHICAR S.A.S.	VIA C. FARNESE, 36
"BAR AGRESTI" di AGRESTI MERCEDES E C. SNC	VIA C. FARNESE, 75
"BAR GIOVENCO" di BAR GIOVENCO DI CAPOTOSTO CRESCENZO E ANTONIO SNC	VIA S. APOLLONIA, 128
"MUNDIAL BAR" di CAPOTOSTO LUIGI	C.SO A. CLAUDIO, 252-254
PASTICCERIA di NAPOLEONE ANTONIO	VIA C. FARNESE
PASTICCERIA MILLEVOGLIE di VAUDO SALVATORE	VIA I. BALBO, 80
L'ANGOLO DOLCE DI REMO BIANCHI	VIA G. MATTEOTTI, 38
BATTISTA LUCIO (pizzeria da asporto)	P.ZZA ANNUNZIATA

MAGGIACOMO STAFANO (gelateria)	VIA C. FARNESE
“BAR EUROPA” di EUROPARTENER SAS DI STAMEGNA ALESSANDRO & C.	VIA C. FARNESE (LAGO VETERE)
“DE GUSTIBUS CAFFE’ “ di DE GUSTIBUS SRL	VIA DELLA REPUBBLICA SNC/L.GO DEI CAMPI, 6
“PIZZART”di DI MASCOLO ANGELICA (pizzeria da asporto)	P.ZZA ANNUNZIATA SNC
RISTORANTE di ROMANO GIUSEPPE	VIA C. FARNESE, 145
BAR di CICCONE ROSETTA	LOC. VAGNOLI SNC
“RISTORANTE PIZZERIA LA TERRAZZA” di CICCONE ROSETTA	LOC. VAGNOLI SNC
“PIZZERIA TOTO’ SAPORI” di SIMEONE MARCO	L.GO S. LUCIA, 5
“BAR BLUEMOON” di PICCIRILLO ANTIMO	VIA S. APOLLONIA, 16
“OSTERIA PULCINELLA” di RICCIO BRUNO	VIA MAMURRA, 12
“LA VALLE DEL RE” di GONZALES FRANCESCO	LOC. MARCIANO, 37
M.A.V. SAS di CAPIRCHIO ANTONIO E ROSSI MONICA	VIA CAMPOLI, 4
“PIZZERIA TUTTI GUSTI” di GJELI MITAT	VIA C. FARNESE, 189
“FIOCCO DI NEVE” di ERICA SAS DI MANUELA PICANO & C. (gelateria)	P.ZZA INCORONAZIONE, 11-12
“BAR BIX CAFE’” di DUE CUGINI SNC	VIA I. BALBO, 147
“PIZZERIA” di SCHIAPPA EVASIO	VIA S. APOLLONIA, 80
“FATTI DI GELATO” di MELIS SANDRA (gelateria)	VIA S.GENNARO, 3-5
“FINCHE’ LA BARCA VA …”di NISTOR GILIOLA (ristorazione senza somministrazione con cibi da asporto)	VIA DELLA REPUBBLICA, 10-12
“LA TAVERNETTA”di IRACE OLIMPIA & C. S.A.S.	PIAZZA ANNUNZIATA, 17
“RISTORANTE – PIZZERIA LA TORRETTA” di Terracciano Gabriela	C.DA TORRETTA SNC
“ PUB BRIGANTE” di SPIRITO GIOVANNI	VIA RIPA, 5 -7

ALLEGATO 14 – Servizio di spazzamento stradale: elenco vie/piazze/giardini/aree verdi e frequenze minime

FREQUENZA GIORNALIERA

CENTRO URBANO zona 1

Via A. Toscanini - Via Appia lato Fondi(traverse Annesse fino a Valle Rosata) - C.so V. Emanuele - Via I. Balbo - Via Ripa - Via C. Battisti - Via A. Padovani –

Via N. Sauro - Via E. Toti - C.da Torretta - Via E. de Filippo - Via C. Pavese - Via L. Pirandello - Via A. Gramsci - Via don Virgilio Mancini - Via E. Vittorini –

Via Degli Artigiani - loc. Ciovareccia - loc Posaturo.

CENTRO URBANO zona 2

Via Cescole - Piazza Umberto I - Via R. Gigante - Via Curena - Piazza Cavone - C.so Appio C. lato Roma (con vicoli annessi) - Via Mafai - Via G. Morandi –

Viale della Provincia - largo Mameli - Largo G Garibaldi - Via S. Paolo della Croce - Via G. Mazzini - Via s. Cristoforo - Via V.de Sica.

CENTRO URBANO zona 3

Via S. Gennaro (e vicoli annessi) - Via G. Matteotti(e traverse annesse) - Via I Maggio - Via VIII Marzo - Via degli Ulivi - Piazza Annunziata - Via dei Lecci –

Via dei Sugheri - Via lago Vetere - Via delle Ginestre - Via don Morosini - Via della Repubblica - Via Giovenco - Via S. Apollonia - Via C. Farnese.

CENTRO URBANO zona 4

Via Appia lato Formia (fino stazione ferroviaria) - Cento Storico - Sant'Angelo - Loc. Campoli - Via le Cupe - Via Mezzabrino –

S.P. per Sperlonga fino a San Marco - Valle Scura Loc. Licciano - Loc. Nasso (fino alla cava Cardi) -C.da Campiglioni.

FREQUENZA MENSILE

Piazzale della stazione, parcheggio cimitero, parcheggio e piazzale Santuario Madonna della Civita